

# **Ristabilire le basi per uno sviluppo sostenibile per bambini colpiti dallo tsunami e per le loro famiglie**

**25 marzo 2008 - SINTESI della Relazione finale**

*Progetto presentato a:*

**Gruppo ASSEFA Torino e Comune di Torino & Co-Co-Pa**

*da*

**Association for Sarva Seva Farms (ASSEFA)**

**279, Avvai Shanmugam Salai, Royapettah, Chennai – 600 014**

**E:Mail: assefa@md2.vsnl.net.in**

*NOTA Il report completo è stato consegnato nell'ottobre 2007.*

## **Il contesto**

Lo tsunami che si è abbattuto lungo le coste orientali dell'India meridionale ha causato numerose morti e grandi sofferenze in Tamil Nadu. Centinaia di migliaia di famiglie hanno perso non solo i loro cari, ma anche le case, i luoghi in cui vivevano, le possibilità di lavoro. Da questa tragedia sono state colpite le comunità che vivevano entro una fascia di 7 km dalla costa, dai *pescatori ai contadini, agli artigiani e piccoli commercianti* che basavano la loro attività sulla pesca e sull'agricoltura.

## **Interventi di collaborazione**

L'ASSEFA è una delle organizzazioni per lo sviluppo che opera da più lunga data in India, ed è impegnata a fianco delle comunità contadine più povere da ormai 38 anni. L'ASSEFA ha promosso e contribuito a realizzare programmi integrati finalizzati allo sviluppo solistico delle comunità rurali, e sostiene attualmente 633.904 famiglie povere che abitano in 8.200 villaggi remoti, sparsi in 8 Stati dell' India. La relazione illustra le tappe di svolgimento delle varie attività intraprese nell'ambito di questo progetto fino a settembre 2007.

## **Obiettivi del Progetto**

Favorire il miglioramento delle condizioni socio- economiche di famiglie colpite dallo tsunami, attraverso programmi di sviluppo rivolti ai bambini, alle mamme e alle famiglie, in una prospettiva di sostenibilità. Più specificatamente:

- Fornire un'educazione olistica e un ambiente di apprendimento gioioso e incoraggiante ai bambini più piccoli.
- Rendere le donne in grado di uscire dalla condizione di dolore e sfiducia causata dalla tragedia, e di partecipare in modo attivo al miglioramento della propria condizione socio – economica
- Favorire la partecipazione della comunità nella pianificazione, realizzazione e mantenimento a lungo termine dei programmi di welfare proposti.

## **Risultati conseguiti**

### **Estensione geografica e numerica**

Le famiglie colpite dallo tsunami sono state identificate e sostenute con adeguati programmi, per accompagnarle nel processo di riabilitazione. Al termine del periodo previsto dal progetto, 1224 famiglie abitanti in 17 villaggi sono state coinvolte in attività generatrici di reddito, progettate e messe in atto all'interno del progetto. I bambini, dopo una serie di colloqui, sono stati inseriti in attività educative adatte alla loro età e grado di sviluppo. Donne e bambini hanno ricevuto anche regolari visite sanitarie

### **Educazione olistica e ambiente gioioso di apprendimento**

La tragedia dello tsunami ha colpito in modo più drammatico soprattutto i bambini. In seguito ai danni prodotti ai luoghi di vita, alle case, alle scuole, e alla distruzione dei materiali scolastici, per lungo tempo i bambini non hanno più potuto andare a scuola. Nell'area interessata da questo progetto è stata costruita ed è ora in funzione una scuola modello, in grado di accogliere questi bambini e di offrire loro un'educazione completa, di qualità. A settembre 2007 sono 215 i bambini, al di sotto dei 5 anni, che usufruiscono del programma educativo: essi provengono da 17 villaggi dei dintorni. Per alcuni bambini è stato organizzato un servizio di scuola-bus, per permettere loro di andare e venire tra casa e scuola senza rischi. Nella fase di informazione e coinvolgimento delle famiglie era stata messa grande cura nello spiegare l'importanza di offrire un'educazione di qualità anche alle bambine: il risultato è che quasi il 49% dei bimbi iscritti sono femmine. A prendersi cura dell'educazione dei bambini e bambine ci sono 7 insegnanti: sono tutte donne, la loro età varia da 22 a 34 anni; hanno una formazione professionale in campo educativo, e una è puericultrice.

Tutte le insegnanti hanno seguito corsi di formazione con esperti. Inoltre sono previsti incontri mensili tra le insegnanti, durante i quali si discute della situazione di ogni scolaro/a e si progettano iniziative per facilitarne il progresso. Sono state istituite delle associazioni genitori – insegnanti che si riuniscono regolarmente e si danno reciproco sostegno per favorire lo sviluppo di tutti i bambini.

### **Formazione e rafforzamento dei Gruppi di donne**

Inizialmente è stato molto difficile indurre le donne a partecipare ai gruppi di auto - aiuto. Ma a poco a poco l'ASSEFA è riuscita a convincerle: attualmente sono presenti 68 gruppi di auto - aiuto, per un totale di 1.224 donne. Le iniziative prese in questi gruppi sono essenzialmente i seguenti:

- Individuazione dei bambini che potrebbero frequentare la scuole e delle loro necessità
- Partecipazione ad attività generatrici di reddito

Per favorire il processo di ripresa delle comunità colpite è essenziale avviare un programma economico che offra la possibilità di lavorare e di avere degli introiti. In questa prospettiva l'ASSEFA ha identificato le situazioni di maggiore difficoltà ed è intervenuta per sostenere l'avvio di attività produttive nei gruppi di donne. Attualmente sono 601 le famiglie che hanno potuto avviare delle attività, come l'essiccamento e la vendita di pesce, l'apertura di piccole

botteghe, la vendita di pesce fresco. I fondi per l'avviamento dell'attività sono messi a disposizione dai gruppi di donne, sulla base del sistema di rotazione prima descritto.

## **Conclusione**

Il sostegno finanziario offerto ha consentito a migliaia di famiglie di riprendersi dal disastro provocato dalla tsunami, e di riprendere le normali attività nell'area di *Parangipettai*. L'assistenza necessaria per riprendere attività di sussistenza, fornita attraverso i gruppi di auto – aiuto delle donne, le ha aiutate a riprendersi dallo shock e a organizzarsi, in modo da poter nuovamente essere di aiuto alle loro famiglie con il proprio lavoro. Per assicurare continuità alle iniziative intraprese, l'ASSEFA ha offerto ai gruppi di donne opportunità di formazione, e oggi esse sono in grado di progettare e realizzare programmi economici, di contribuire in modo consapevole a svolgere servizi sociali e attività per lo sviluppo dei loro villaggi. Inoltre i gruppi di donne sono stati messi in contatto con istituzioni esterne e dipartimenti governativi, ai quali possono rivolgersi per proseguire e sviluppare i loro programmi.

I gruppi di donne sono stati incoraggiati a utilizzare i fondi comuni del progetto con il principio della rotazione. Questo consente loro non solo di ottenere le risorse necessarie in tempi brevi, ma anche permette a un numero crescente di donne di essere coinvolte e di avviare attività economiche. Se si prospetta la necessità di richiedere somme al momento non disponibili i gruppi di donne possono rivolgersi a organizzazioni di micro-credito, come la Sarvodaya Nano Finance Ltd.

Allo stesso modo, per affrontare le spese ricorrenti del programma educativo, si può attingere al fondo generato dagli interessi che le donne pagano sulle somme ricevute in prestito. Questa risorsa finanziaria consente di dare continuità economica al programma educativo.